

Voci bianche e sonorità acustiche per il sì di Maria: l'impegno assoluto e doloroso celebrato a Tra Sacro e Sacro Monte

Pubblicato: Venerdì 4 Luglio 2025



Diciannove giovanissime cantrici, laudi antiche, medievali, sopravvissute a intemperie e atti barbarici. E lei, Maria, la prescelta dal signore che affronta il suo destino e il peso del suo sì a Dio.

Il primo appuntamento della XVI edizione di Tra Sacro e Sacro Monte ha regalato, al folto pubblico salito alla XIV Cappella, uno spettacolo emotivo e coinvolgente, **da vivere con il “cuore in ascolto”**.

Andrea Chiodi ha firmato la regia di un allestimento complesso e articolato, mescolando **il prezioso testo, il Llibre Vermell de Monserrat**, custodito gelosamente nel monastero vicino a Barcellona, con **le sonorità acustiche ed elettroniche del Trio Nitron** (Zeno Gabaglio al violoncello elettrico, Luca Xelus Martegani al sintetizzatore analogico ed Enrico Mangione agli oggetti amplificati) e **la poesia di Alda Merini del Magnificat** portata in scena, a distanza di otto anni, da **Arianna Scommegna**.

Le voci angeliche del Coro Clairière, le note acustiche e la recitazione, appassionata fino all'emozione, hanno raccontato **l'accettazione di Maria**, poco più di una bambina, pronta ad affacciarsi alla vita, **di un impegno assoluto e doloroso**, per cambiare le sorti del mondo, **per “aprire un varco alla speranza”**.

Una scelta totalizzante, un sì scelto al termine di un conflitto tra fede e ragione, tra paura e accettazione,

tra sentimenti umani e divini che portano Maria, la prescelta, a diventare la madre vergine di tutta l'umanità. **La bambina ingenua e senza radici che diventa la radice del Mondo.**

L'applauso finale del pubblico e il bis concesso dal Coro di Voci bianche diretto d **Brunella Clerici** hanno decretato il successo di questo primo appuntamento di un Festival che si ripresenta ogni anno da 16 anni: « E non è per nulla scontato – ha detto il **direttore artistico Andrea Chiodi** in apertura di serata – in un momento critico, in cui le rappresentazioni dal vivo soffrono, avere il supporto del pubblico è fondamentale».

Sold out per lo spettacolo con Neri Marcorè

Alla presenza del parroco del borgo mariano **Don Eros Monti**, del vicario episcopale **Franco Gallivanone**, del prevosto di varese **Monsignor Gabriele Gioia**, dei presidenti delle **Fondazione Paolo Sesto e Ubi**, da sempre al fianco del Festival, di **Giovanni Bottinelli** presidente dell'associazione Tra Sacro e Sacro Monte e dell'assessore alla Cultura **Enzo Laforgia** si è aperta la nuova stagione che **segna già il sold out per il prossimo appuntamento, con Neri Marcorè**. Biglietti a ruba per "Dialoghi e canzoni su Giorgio Gaber" in scena martedì 8 luglio. Una serata che vedrà la presenza di, Massimo Bernardini, amico e biografo di Gaber e della sua Fondazione.

Nel weekend prenderanno il via gli appuntamenti di "Ti ho scritto una lettera" performance in cuffia accompagna il pubblico in un percorso di riscoperta della città e realizzata in collaborazione tra Associazione Tra Sacro e Sacromonte, Karakorum teatro e Licei Classico Cairoli ed Artistico Frattini di Varese.

Informazioni utili su [www. trasacroesacromonte.it](http://www.trasacroesacromonte.it)

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it